****

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

**CORSO DI LAUREA IN …………………………………………………**

**(oppure) CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN …………….……………**

**(oppure) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***NOME COGNOME***

**TITOLO**

**PROVA FINALE** (per laurea triennale)

**Tesi** (per laurea Specialistica o Magistrale o Laurea Quadriennale)

**RELATORE**

Ch.ma Prof.ssa Iride Valenti

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ANNO ACCADEMICO 20xx- 20xx

**AVVERTENZE DA LEGGERE E STUDIARE CON ATTENZIONE!!!**

Il file che avete appena aperto è formattato in modo da:

1. consentire la creazione automatica dell’indice (inclusi i numeri di pagina) e
2. spostarsi facilmente dentro il documento attraverso la funzione “Riquadro di spostamento”.

Per lavorare in maniera adeguata, tenere aperta la funzione “Mostra Tutto” (v. Figura 1 alla pagina seguente), che consente di vedere i segni di paragrafo e altri simboli di formattazione nascosti.

Procedere **mantenendo** sempre:

1. le “Interruzioni di sezione” (visibili quando il “Mostra tutto” è attivo);
2. gli “stili” dei titoli di paragrafo e sottoparagrafo (per i quali si può fare riferimento alla penultima finestra posta in alto a destra nella Home di ogni file di Word). Ciascuno ridenominerà il titolo del paragrafo in base al tema trattato, sostituendo semplicemente i caratteri, pena la perdita della formattazione.

In caso di rimozione involontaria degli stili, posizionarsi con il cursore su una porzione di testo che mantiene lo stile desiderato, cliccare su “Copia formato” (il “pennellone” in alto a sinistra nella Home di ogni foglio di Word, sotto le voci “Taglia” e “Copia”) e cliccare quindi sulla porzione di testo che si vuole modificare: si otterrà il formato “copiato”.

Per ripristinare una interruzione di sezione: “Layout” > “Interruzioni” > “Pagina successiva”.

**Interlinea** = 1, 15

**Carattere**: 12 in tondo per il testo; 11 per le citazioni lunghe e le note (il grassetto non è consentito, tranne che in casi eccezionali; il corsivo si usa solo in chiave metalinguistica, quando si riportano esempi di fonemi, morfemi, parole o frasi (si parla cioè della lingua con la lingua). I significati sono racchiusi tra virgolette alte semplici ‘’ (studiare con attenzione gli esempi contenuti nel testo esemplificativo).

**Citazioni lunghe:** accapo, rientrate (basterà 1 cm per lato), in tondo, senza virgolette, un punto in meno (11).

**Citazioni brevi** (due righe): nel testo, racchiuse tra virgolette basse uncinate doppie «».

**Citazioni dentro le citazioni:** tra virgolette alte doppie “”.

**Note:** le note sono sempre, in generale, note di approfondimento e al loro interno il testo deve essere gestito esattamente come nel resto della relazione/tesi.

**Rinvii bibliografici**: si userà all’interno del testo il sistema “Autore/data/pagina”: es. Valenti 2011: 35. La relazione/tesi sarà quindi necessariamente corredata dall’elenco degli autori così citati, ciascuno seguito dalla specifica dell’opera citata (come si vede in questo stesso file).

**Indice**: a conclusione, per aggiornare l’indice: posizionare il cursore prima del titolo “Indice”, poi andare al comando “Riferimenti”> “Aggiorna sommario” (questo comando compare solo se il cursore è prima del titolo “Indice”) > “Aggiorna intero sommario” (v. Figura 2 alla pagina seguente).



Figura 1

Figura 2

# **Indice**

[Indice 3](#_Toc524980835)

[Abbreviazioni correnti [ove presenti] 4](#_Toc524980836)

[Premessa 6](#_Toc524980837)

[Capitolo I – Titolo del capitolo 7](#_Toc524980838)

[1.1 Primo paragrafo primo capitolo 7](#_Toc524980839)

[1.1.1 Primo sottoparagrafo del primo paragrafo del primo capitolo 8](#_Toc524980840)

[1.2 Secondo paragrafo del primo capitolo 8](#_Toc524980841)

[1.1.2 Ecc... 9](#_Toc524980842)

[Capitolo II – Titolo del secondo capitolo 10](#_Toc524980843)

[2.1 Primo paragrafo del secondo capitolo 10](#_Toc524980844)

[2.1.1 Primo sottoparagrafo primo paragrafo secondo capitolo 10](#_Toc524980845)

[2.2 Secondo paragrafo secondo capitolo 11](#_Toc524980846)

[1.1.1 Ecc... 11](#_Toc524980847)

[Capitolo III – Conclusioni 12](#_Toc524980848)

[2.3 Primo paragrafo terzo capitolo 12](#_Toc524980849)

[2.3.1 Primo sottoparagrafo primo paragrafo terzo capitolo 12](#_Toc524980850)

[2.4 Secondo paragrafo terzo capitolo 13](#_Toc524980851)

[1.1.2 Ecc... 13](#_Toc524980852)

[Eventuali appendici o corredi fotografici 14](#_Toc524980853)

[Bibliografia e webgrafia 15](#_Toc524980854)

[Bibliografia 15](#_Toc524980855)

[Webgrafia 16](#_Toc524980856)

# **Abbreviazioni correnti [ove presenti]**

# **Premessa**

|  |
| --- |
| CORRISPONDE CON L’ABSTRACTScaletta dell’abstract:* Sintesi degli obiettivi della ricerca (un capoverso)
* Descrizione della struttura dell’elaborato/della tesi: sintesi dei contenuti del primo capitolo, del secondo capitolo e del capitolo relativo alle conclusioni (in genere un elaborato/tesi consta mediamente di tre capitoli, o sezioni, complessivi), nonché riferimento all’eventuale presenza di documenti aggiuntivi (corpus di dati, scansioni, immagini, appendici o altro) e alla bibliografia.
 |

# **Capitolo I – Titolo del capitolo**

|  |
| --- |
| In generale il primo capitolo contiene un’introduzione generale al tema trattato e il riferimento allo stato dell’arte. Gli autori citati in elenco in bibliografia devono essere ripresi in dettaglio all’interno del testo. Sarà così tutte le volte in cui le idee esposte costituiscono frutto di rielaborazione di studi già esistenti. Osservare con attenzione gli esempi inseriti nel testo e nelle note. |

## Primo paragrafo primo capitolo

Che nel corso del Cinquecento il toscano scritto si sia affermato in Sicilia come lingua dell’amministrazione governativa e come lingua della cultura in generale è un dato certo. Sappiamo anche che, nel corso di quello stesso se­colo,

Esempio di citazione di porzioni di testo **lunghe: corpo più piccolo, rientrato**

l’italiano scritto in Sicilia subisce un’incidenza di dialettalismi che è in rapporto sia con il livello di istruzione e di cultura di chi lo scrive, sia con la data (nel senso che l’incidenza decresce leggermente con il passare del tempo) sia infine con l’argomento (Varvaro 1979: 50).

Ciò che ancora deve essere approfondito è il processo di adozione, da parte dei sicilianofoni, di *modi linguistici* italiani, non solo nella dimensione scritta, ma anche in quella orale.

Poiché le tappe di tale processo procedono dagli scambi comunicativi tra i parlanti, cioè – per dirla con Coseriu 1981: 55-56 – dal dialogo, che sempre è alla base del *cambio linguistico* (cioè del ‘cambio nella lingua’), occorre risalire a prima del XVI sec., quando esigenze comunicative ben precise portarono siciliani e toscani a interagire, specialmente in ambiti connessi con la vita di relazione come quelli economico-commerciale e giuridico.

Va ricordato che, nei secoli del dominio normanno-svevo, i flussi gravi­tazionali dell’economia si rivolsero verso le direttrici est-ovest oppure verso le grandi città della penisola e non più, come nel periodo precedente, verso le aree del mondo musulmano. Di qui l’affermazione di approdi siciliani quali Patti, Cefalù, Trapani, Marsala, Sciacca, Licata e, più importante fra tutti, Messina – alternativi al porto palermitano – in relazione a precise strategie territoriali di ordine generale. Messina, particolarmente, assunse subito il ruolo d’importantissima città-porto e sviluppò la sua vita cittadina attorno a tre poli, la Chiesa, i mercanti forestieri (amalfitani, ma anche pisani e geno­vesi) e i burocrati, accogliendo anche maestranze toscane nell’officina annessa al palazzo reale (Franchetti Pardo 2002: 315).

Ci si chiede allora: è possibile che il toscano – certamente presente nell’isola in relazione all’apertura delle frontiere commerciali siciliane verso il Nord – non entrasse a far parte del repertorio dei parlanti? O, piuttosto, è da pensare che il concreto contatto fra parlanti siciliani e mercanti, notai e banchieri toscani, continuativo dall’XI sec.[[1]](#footnote-1), si svolgesse parallelamente a quello con la feudalità (importata) di lingua francese, ampliando inevitabil­mente il bacino linguistico in cui i parlanti attuavano i loro processi comunicativi?

In altre parole, così come il prestigio dell’èlite normanno-sveva prima, e di quella catalano-castigliana poi, favorirono i fenomeni di interferenza tra siciliano e galloromanzo e tra siciliano e iberoromanzo, allo stesso modo, l’importanza di fiere, mercati, banchi, compravendite, atti giuridici e mae­stranze dovette determinare altrettanti fenomeni di contatto tra siciliano e toscano, non necessariamente per il tramite della scrittura, ma più ragione­volmente attraverso i molteplici canali dell’oralità, in relazione alla vita di tutti i giorni.

E se gli strati greco, arabo, galloromanzo, galloitalico, iberoromanzo e persino francese moderno e angloamericano del siciliano sono stati a più ri­prese oggetto di studi mirati, ancora poco si sa dei risvolti linguistici del secolare contatto tra siciliano e italiano. L’unico ad essersene occupato, in riferimento a processi di italianizzazione recente (oltre che di dialettizza­zione dell’italiano), è stato Tropea (1976 e poi 1990: 171-199).

Non conosciamo cioè ancora la reale consistenza dei fenomeni di interfe­renza – lessicali (e in quali aree del lessico?) o sintattici – determinatisi nel siciliano parlato per la conoscenza anche solo passiva delle varietà di to­scano con le quali entrò in contatto nelle dinamiche mercantili e commerciali dei secoli XI-XV[[2]](#footnote-2). Né gli italianismi introdotti a più riprese e per canali di­versi nel siciliano parlato nel corso dei secoli sono stati mai individuati e, in qualche misura, tipologgizzati.

Come si spiega, ad es., la presenza in Sicilia di parole come *ruga*, *lòggia* e *ronco* nella formazione di alcuni odonimi? Quando fa la sua comparsa, ac­canto a costrutti sic. del tipo *vaiu a-ffazzu* (con *a* < lat. *ac*) il costrutto, marcatamente italiano, *vaiu a-ffari* calcato su *andare a +* infinito (dove *a* rappresenta invece la preposizione *ad*)?

[…]

Esempio di citazione breve (tra virgolette basse)

Il grado di penetrazione del toscano tra i parlanti, in relazione alla vita di tutti i giorni e ad attività manuali è forse rintracciabile più compiutamente nei testi siciliani tre e quattrocenteschi di natura pratica. Soccorre in tal senso la recente (ri)pubblicazione ad opera di Rinaldi (2005) di testi d’archivio del Trecento (lettere, concessioni regie, testamenti, gabelle, calmieri, deposizio­ni di notai, libri di conti), caratterizzati da un siciliano “intensamente percorso dalla variazione”, “fortemente interferito” e “meno stabile di quello della prosa letteraria” (Rinaldi 2005, vol. I: X). Una *scripta* che si mantiene

entro il quadro comune dell’italiano antico, manifestando semmai generale tendenza a privilegiare aspetti di condivisione (si veda la morfologia e la sintassi del verbo e della frase complessa), e a contenere il più possibile i tratti locali probabilmente avvertiti come bassi e perciò inadeguati (Rinaldi 2005, vol. II: 348-349).

### Primo sottoparagrafo del primo paragrafo del primo capitolo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

## Secondo paragrafo del primo capitolo

### Ecc...

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

# **Capitolo II – Titolo del secondo capitolo**

|  |
| --- |
| I materiali linguistici presi in esame o i corpora confluiscono in questo capitolo |

## Primo paragrafo del secondo capitolo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

### Primo sottoparagrafo primo paragrafo secondo capitolo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

## Secondo paragrafo secondo capitolo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

### Ecc...

# **Capitolo III – Conclusioni**

|  |
| --- |
| In questa parte del lavoro confluiscono le considerazioni conclusive, basate sui dati emersi nel corso della ricerca. Saranno qui essenziali le esemplificazioni. |

## Primo paragrafo terzo capitolo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

### Primo sottoparagrafo primo paragrafo terzo capitolo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

## Secondo paragrafo terzo capitolo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo «citazione breve, citazione breve, citazione breve». Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga Citazione lunga

### Ecc...

# **Eventuali appendici o corredi fotografici**

# **Bibliografia e webgrafia**

## Bibliografia

Alfieri 1992 = Gabriella Alfieri, *La Sicilia*, in *L’italiano nelle regioni. Lingua nazionale e identità regionali*, a c. di F. Bruni, Utet, Torino 1992, pp. 798-860.

Amari 1857 = Michele Amari, *Biblioteca arabo-sicula*, F.A. Brockhaus, Lipsia.

ARTESIA = *Archivio testuale del siciliano antico*, Mario Pagano ed., Università di Catania: <http://artesia.ovi.cnr.it>

Baldelli 1971 = Ignazio Baldelli, *Medioevo volgare da Montecassino all’Umbria*, Adriatica.

Belli d’Elia 1997 = Pina Belli d’Elia, *I grandi cantieri laici ed ecclesiastici*, in R. Licinio e F. Violante (a cura di), *I caratteri originari della conquista normanna*, Dedalo, Bari, pp. 251-285.

Bresc 1983 = Henri Bresc, *La formazione del popolo siciliano*, in A. Quattordio Moreschini (a cura di), *Tre millenni di storia linguistica della Sicilia*, Atti del Convegno di Società Italiana di Glottologia*,* Palermo, 25-27 marzo 1983, Giardini Editori e Stampatori, Pisa, pp. 243-265.

Bruni 1980 = Francesco Bruni, *La cultura e la prosa volgare nel ’300 e nel ’400*, in *Storia della Sicilia,* IV, Società editrice della Storia di Napoli e della Sicilia, Palermo, pp. 181-279.

Bruni 1984 = F. Bruni*, Elementi di Storia della lingua italina. Testi e documenti*, UTET, Torino.

Cardini 2005 = Franco Cardini, *I pellegrinaggi*, in G. Musca, V. Sivo (a cura di), *Strumenti, tempi e luoghi di comunicazione nel Mezzogiorno normanno-svevo*, Dedalo, Bari, pp. 275-300.

Cella 2003 = Roberta Cella, *I gallicismi nei testi dell’italiano antico (dalle origini alla fine del sec. XIV)*, presso l’Accademia della Crusca, Firenze.

Cifoletti 2002 = Guido Cifoletti, *Coincidenze lessicali tra la lingua franca e l'arabo tunisino*. In *Incontri linguistici*, XXV, Fabrizio Serra editore, Pisa-Roma, pp. 125-150.

Corrao 1995 = Pietro Corrao, *Fiere e mercati,* in G. Musca e V. Sivo (a cura di), *Strumenti, tempi e luoghi di comunicazione nel Mezzogiorno normanno-svevo*, Dedalo, Bari, pp. 345-361.

Coseriu 1981 = Eugenio Coseriu, *Sincronia, diacronia e storia. Il problema del cambio linguistico* (trad. it. di P. Mura), Boringhieri, Torino.

Falkenhausen 1987 = V. Falkenhausen, *Il popolamento: etnìe, fedi, inseediamenti*, in Giosuè Musca (a cura di ), *Terra e uomini nel mezzogiorno normanno-svevo*, Dedalo, Bari, pp. 39-73.

Fiorelli 1994 = P. Fiorelli, *La lingua del diritto e dell’amministrazione*, in in Serianni, Trifone 1993-1994 (II), pp. 553-597.

Franchetti Pardo 2002 = Vittorio Franchetti Pardo, *Le città portuali meridionali e le Crociate*, in G. Musca (a cura di), *Il Mezzogiorno normanno-svevo e le crociate*, Dedalo, Bari, pp. 301-324.

Garufi 1899 = Carlo A. Garufi, *I documenti inediti dell’epoca normanna in Sicilia*, Tipografia “Lo Statuto”, Palermo 1899.

Houben 2001 = H. Houben, *Monachesimo e monarchia nel Mezzogiorno normanno-.svevo,* In: G. Andenna (a cura di), *Dove va la storiografia monasticain Europa? Temi e metodi di ricerca per lo studio della vita monastica e regolare in età medievale alle soglie del terzo millennio*, Convegno Brescia-Rodengo, 23-25 marzo 2000, Vita e Pensiero, Milano, pp. 283-295.

Librino 1928 = Emanuele Librino, *Pisani e Siciliani dalla conquista normanna alla guerra del Vespro*. In *Archivio storico Siciliano* n.s., XLIX: 179-213.

Pagliaro 1956 = A. Pagliaro, *Nuovi saggi di critica semantica*, D’Anna, Firenze-Messina.

Panarelli 2006 = F. Panarelli, *Le istituzioni ecclesiastiche legate alla conquista. I monasteri*. In R. Licinio e F. Violante (a cura di), *I caratteri originari della conquista normanna*. *Diversità e identità nel Mezzogiorno (1030-1130)*, Dedalo, Bari, pp. 349-369.

Penco 1991 = Gregorio Penco, *Il monachesimo fra spiritualità e cultura*, Editoriale Jaca Book, Milano.

Piccinni 2004 = Gabriella Piccinni, *Il Medioevo*, Mondadori.

Poppe 1966 = E. Poppe, *Diciassette, diciannove*, in «Lingua Nostra», 27, 1966, pp. 73-79.

Rinaldi 2005 = Gaetana Maria Rinaldi (a cura di), *Testi d’archivio del Trecento*, I-II, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo, 2005 (Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV, 24-25).

Romano, *I centri di cultura giuridica*, in G. Musca(a cura di), *Centri di produzione della cultura nel Mezzogiorno normanno-svevo*,Dedalo, Bari 1997, pp. 193-230.

Rotolo 2006 = Filippo Rotolo, *Il beato Matteo d'Agrigento e la provincia francescana di Sicilia nella prima metà del secolo XV*, Officina di Studi medievali.

Santoro 1988 = R. Santoro, *Caratteri della tradizione panormita nella concezione planovolumetrica originaria della basilica di S. Francesco a Palermo,* In *Francescanesimo e cultura in Sicilia (secc. XII-XVI)*, Atti del convegno internazionale di studio nell’ottavo cetenario della nascita di San Francesco d’Assisi, Palermo, 7-12 marzo 1982, Officina di studi medievali, 1988, pp. 343-350).

Serianni 1993-1994 = Luca Serianni e Pietro Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana*, I “I luoghi della codificazione” (1993), II “Scritto e parlato” (1994), III “Le altre lingue” (1994), Einaudi, Torino.

Tropea 1976 = G. Tropea, *Italiano di Sicilia*, Aracne, Palermo 1976;

Tropea 1990 = G. Tropea, *Su alcuni aspetti dell’italianizzazione lessicale in Sicilia*, in *Innovazione e conservazione nelle lingue*, Atti del Congresso della Società italiana di Glottologia, testi raccolti a cura di Vincenzo Orioles, Messina, 9-11 novembre 1989, Pisa, pp. 171-99.

Trovato 1998 = Salvatore C. Trovato, *Galloitalische Sprachkolonien. I dialetti galloitalici della Sicilia*. In *Lexikon der Romanistichen Linguistik* (LRL), band VII, herausgegeben von G. Holtus, M. Metzeltin, Ch. Schmitt, Tübingen, Niemayer, pp. 538-559.

Trovato 2002 = Salvatore C. Trovato, [Storia linguistica della] *Sicilia*, in M. Cortelazzo, C. Marcato, N. De Blasi, G. Renzo, P. Clivio(a cura di), *I Dialetti italiani*. *Storia struttura uso*, a cura di M. Cortelazzo, C. Marcato, N. De Blasi, G. P. Clivio, UTET, Torino, pp. 834-897.

Varvaro 1979 = A. Varvaro, *Profilo di storia linguistica della Sicilia*, Flaccovio, Palermo.

Varvaro 1983 = A. Varvaro, *Siciliano antico*, *siciliano letterario*, *siciliano moderno*, in A. Quattordio Moreschini (a cura di), *Tre millenni di Storia linguistica della Sicilia*, Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia, Palermo 25-27 marzo 1983, Giardini Editori e Stampatori, Pisa, pp. 267-280.

Varvaro 1989 = Alberto Varvaro, *La tendenza all’unificazione dalle origini alla formazione di un italiano standard*, in Fabio Foresti, Elena Rizzi, Paola Benedini (a cura di), *L'italiano tra le lingue romanze*, Bulzoni, 1989, pp. 27-42, ora in Id., *Identità linguistiche e letterarie nell’Europa romanza*, Roma, Salerno, 2004.

Villari 1844 = V. Villari, *Difesa* *dei pp. Cassinesi di S. Placido Calonerò di Messina*, Tip. del fu Migliaccio, Napoli, 1844.

VS = Giorgio Piccitto, Giovanni Tropea, Salvatore C. Trovato, *Vocabolario Siciliano*, vol. I (1977) A-E, vol. II (1985) F-M, vol. III (1990) N-P, vol. IV (1999) R-Sg; vol. V (2002) Si.-Z, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani, Palermo.

Widłak 2006 = Widłak Stanislaw, *Presentazione* a *Roman Sosnowski,* Origini della lingua dell’economia in Italia. Dal XIII al XVI secolo, FrancoAngeli, Milano.

## Webgrafia

[www.youtube.com](http://www.youtube.com) per la telecronaca dell’incontro Italia-Germania dell’Ovest del 1982 (data di visione del video: marzo 2016)

[http://www.gazzetta.it/Calcio/10-07-2012/italia-campione-mondo-notte-piu-bella-11- luglio-1982-911807751327.shtml](http://www.gazzetta.it/Calcio/10-07-2012/italia-campione-mondo-notte-piu-bella-11-%20luglio-1982-911807751327.shtml) (data ultimo accesso: giugno 2016)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Campionato_mondiale_di_calcio_2006> (data ultimo accesso: giugno 2016)

<https://paginedisport.wordpress.com/2013/12/02/andiamo-a-berlino/> (data ultimo accesso: luglio 2016)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Nando_Martellini> (data ultimo accesso: giugno 2016)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Sandro_Mazzola> (data ultimo accesso: giugno 2016)

Rossi 2003 = Fabio Rossi, *La lingua dello sport*, consultabile alla pagina [http://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna\_(Enciclopedia-dello-Sport)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (data ultimo accesso giugno 2016).

Picchiorri = Emiliano Picchiorri, *La telecronaca calcistica da Nando Martellini a Bergomi-Caressa*, consultabile alla pagina

<http://www.treccani.it/lingua_italiana/speciali/calcio/picchiorri.html> (data ultimo accesso: luglio 2016).

<https://it.wikipedia.org/wiki/Gianni_Brera> (data ultimo accesso: giugno 2016)

<http://www.storiedicalcio.altervista.org/brera_vocabolario.html> (data ultimo accesso: luglio 2016)

Faloppa 2010 = Federico Faloppa, *Anacoluto*, consultabile alla pagina

[http://www.treccani.it/enciclopedia/anacoluto\_(Enciclopedia-dell'Italiano)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/anacoluto_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/) (data ultimo accesso: luglio 2016).

Corno 2010 = Dario Corno, *Ellissi* consultabile alla pagina

[http://www.treccani.it/enciclopedia/ellissi\_(Enciclopedia-dell'Italiano)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ellissi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/) (data ultimo accesso: luglio 2016).

Fiorentino 2010 = Giuliana Fiorentino, *Che polivalente*, consultabile alla pagina

[http://www.treccani.it/enciclopedia/che-polivalente\_(Enciclopedia-dell'Italiano)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/che-polivalente_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/) (data ultimo accesso: luglio 2016).

1. Se non da prima, se è vero che «fin dall’epoca in cui i Musulmani erano padroni della Sicilia la flotta mercantile pisana si serviva delle città marittime dell’isola come di punti di fermata per svolgere i propri traffici nei paesi del Mediterraneo occidentale» (Librino 1928: 179). A questo riguardo v. anche Cifoletti 2002. [↑](#footnote-ref-1)
2. Non è peraltro nuova l’ipotesi (penso a Sandro Bianconi, Giovanni Nencioni, Francesco Sabatini, Francesco Bruni, Alberto Varvaro, Paolo D’Achille e, da ultimo, Enrico Testa) che una forma di italiano *comune* – a destinazione scritta e presumibilmente anche parlata – fosse usata trasversalmente da Nord a Sud anche in epoca preunitaria, molto prima cioè che in Italia si avviasse il processo di statizzazione della scuola e che l’italiano diventasse la “lingua” degli italiani, insieme e “oltre” i dialetti. [↑](#footnote-ref-2)